

Blitz dell'Arma a Borgia, contestato pure l'abusivismo edilizio

Discarica selvaggia in una cava scattano sequestro e denuncia

Nel mirino l'impresa costruttrice impegnata nel ripristino della 106

Letizia Varano
BORGIA

Gestione di discarica abusiva e abusivismo edilizio, sono queste le due ipotesi di reato che sono state contestate ad una società costruttrice con sede a Curinga impegnata nel ripristino del tratto della "nuova" strada statale 106 franata nei mesi scorsi nei pressi dello svincolo per Borgia in direzione di Catanzaro. I carabinieri della Stazione di Borgia assieme alla polizia locale hanno sequestrato una cava dismessa in località "Donnantona", ubicata all'interno di un terreno risultato di proprietà del titolare dell'im-

presa dal 2011. Durante un normale servizio di controllo del territorio, i militari hanno constatato che alcuni operai della ditta edile erano intenti ad effettuare attività di movimento terra con un escavatore senza essere in possesso delle necessarie autorizzazioni previste. In particolare erano impegnati in un'attività di livellamento del terreno all'interno di un'area estesa per circa 1000 metri quadrati e profonda circa due metri rispetto al livello del terreno circostante. Il prosieguo dell'ispezione sul sito ha permesso ai militari e agli agenti di polizia locale di accertare anche la presenza di una discarica abusiva.



In quel sito, infatti, è stato rinvenuto un ammasso di materiale ferroso proveniente probabilmente da lavorazioni edili, nonché copertoni per mezzi pesanti e altro materiale di guaina che vengono classificati come rifiuti speciali. Sono stati, inoltre, trovati diversi box da cantiere realizzati sia in cemento che in lamiera, per i quali non era stata ottenuta la previa autorizzazione. Il titolare della ditta e proprietario del terreno è stato, quindi, deferito a piede libero all'autorità giudiziaria. Continua, dunque, in modo incessante da mesi l'attività della Stazione dei carabinieri, in collaborazione con la polizia locale. ◀